

Dall'Europarlamento terapia anticrisi per gli allevamenti ovini

Una terapia anticrisi per gli allevamenti di pecore e capre nell'Unione europea che offrono importanti potenzialità di sviluppo e occupazione (oltre 1,5 milioni di addetti in Europa) e svolgono un ruolo strategico per la sostenibilità ambientale, il mantenimento del paesaggio e la biodiversità. La proposta è contenuta in una risoluzione del Parlamento europeo. Nel pacchetto di misure che, secondo l'Europarlamento, la Commissione Ue dovrebbe mettere in campo, c'è il rafforzamento degli incentivi. In particolare un'indennità ambientale, fondi agli allevatori che praticano la transumanza, un aiuto accoppiato maggiorato nella prossima riforma Pac e sovvenzioni per le razze autoctone. Da Strasburgo anche il suggerimento agli Stati membri di estendere i pagamenti agroambientali alle superfici utilizzate per il pascolo con sostegni per gli allevatori che garantiscono un maggior benessere animale. E ancora, spazio ai giovani per incentivarli a rilevare allevamenti di pecore e capre e alle donne. Senza dimenticare l'impegno a diffondere tecnologie di produzione innovative e lanciare campagne promozionali basate sulla valorizzazione dei prodotti Igp e Dop. Il Parlamento Ue evidenzia la necessità di introdurre etichette di garanzia per la carne di agnello e capretto. Indispensabile poi che i prodotti non siano venduti al di sotto dei prezzi di produzione e che quindi agli allevatori sia garantita una remunerazione equa.